



POR Calabria
2014-2020
Fesr-Fse
il futuro è un lavoro quotidiano



UNIONE EUROPEA
FONDO STRUTTURALE E DI SVILUPPO REGIONALE



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA



FONDI STRUTTURALI EUROPEI



Ministero dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per lo Sviluppo Economico
D.D. per il Mezzogiorno e il Sud
Programmi operativi e gestione del Fondo di sviluppo e coesione
e ricerca per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (PSE) - AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (PSE2)



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "D. BORRELLI"

Via Mattia Preti, 1 - 88832 SANTA SEVERINA (KR)

C. M. KRIC825009- KRPC010002- KRTD07000L - Cod. fisc.: 91021720791

Sito web: <http://www.ioborrelli.edu.it> Cod. Univoco di fatturazione UFJEUS –

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "Borrelli"
Prot. 0006929 del 15/10/2021
(Uscita)

CIRCOLARE 19

A tutto il personale docente
A tutti gli alunni e i loro genitori
A tutto il personale ATA
Loro sedi
Sito Web

Oggetto: Divieto uso dei cellulari e custodia oggetti in aula.

Si ricorda, che, come da Regolamento di Istituto, è fatto **divieto assoluto di utilizzare i telefoni cellulari in orario scolastico**. Il Ministero della Pubblica Istruzione, con la Circolare Ministeriale N° 30/2007, ha stabilito il divieto dell'uso dei telefoni cellulari a scuola, in particolare durante le ore di lezione.

Tale disposizione trova giustificazione, oltre che sulla base di ovvi principi di buon senso e di buona educazione, anche nel fatto che il telefono cellulare può essere occasione di distrazione; per non parlare dell'uso improprio del cellulare (registrazione audio, video e foto) che è passibile di pesanti sanzioni disciplinari a livello scolastico configurando, nei casi estremi, anche l'aspetto civile/penale.

Gli alunni, qualora in possesso di telefono cellulare, **sono tenuti a consegnarlo all'inizio della prima ora di lezione** (nelle aule saranno posti dei contenitori destinati a questo uso oppure i cellulari saranno poggiati sulla cattedra) e **lo riprenderanno solo al termine delle lezioni**.

Gli alunni dovranno altresì controllare, nelle rispettive classi, i cellulari nei momenti di pausa (ricreazione, cambio dell'ora), dal momento che la scuola non è responsabile di eventuali furti o danneggiamenti; se usciranno dall'aula, dovranno riprendere e portare con sé il cellulare.

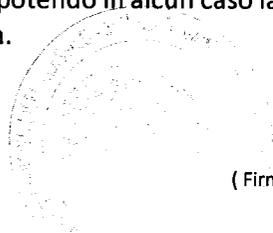
Se, nonostante la presente circolare, gli alunni saranno sorpresi ad usare il cellulare, per qualsiasi fine e senza motivazione, durante le ore di lezione, incorreranno nelle sanzioni previste dal Regolamento.

Si ricorda inoltre che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente e ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto il Dirigente Scolastico, il Direttore S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti responsabili delle sedi che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Le famiglie sono invitate ad adoperarsi, nel modo che riterranno più opportuno, a sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo del telefono cellulare, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Si fa presente, inoltre, che gli alunni sono invitati a non lasciare in aula denaro od oggetti di valore (computer, tablet, ecc.) in caso di eventuali spostamenti dalla classe, non potendo in alcun caso la Scuola essere responsabile di eventuali smarrimenti o furti di oggetti lasciati incustoditi in aula.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonietta Ferrazzo

(Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, co 2, D. Lgs. n. 39/93)